

VareseNews

Quanti incidenti in via Maino. Brugnone sta coi residenti: “Servono dossi”

Pubblicato: Mercoledì 10 Ottobre 2018



La viabilità a Busto sta vivendo giorni difficili [dopo il caso dell'incrocio di via Galvani](#). La segnalazione del consigliere del Pd **Massimo Brugnone**, in merito alla **pericolosità dell'incrocio tra via Nannetti e via Maino** ma in generale in tutta la zona.

Brugnone denunciava lunedì: «Un altro pericoloso incidente all'incrocio tra via Nannetti e via Maino. È **il quarto nel giro di pochi mesi dopo che quest'estate ne sono capitati addirittura tre di seguito in tre settimane**. Abbiamo già chiesto con un'interrogazione ancora da discutere in Consiglio comunale di trasformare l'incrocio in un grande dosso rialzato che costringa le macchine a rallentare. Nulla da fare, la risposta è stata l'istituzione di un senso unico che evidentemente non serve».

Il Pd chiede a gran voce i dossi: «Nei centri abitati vanno fatti i dossi! I quartieri devono essere pensati a misura di bambino. Sulla sicurezza stradale non si può andare al risparmio. È ora che il Sindaco commercialista, Assessore ai lavori pubblici, al Bilancio e probabile futuro Presidente della Provincia pensi prima di tutto alla sicurezza e alla prevenzione per la vita dei nostri cittadini».

L'assessore **Rogora ha risposto** che serve maggiore attenzione da parte degli automobilisti e che non ci sono i soldi per fare i dossi in tutta la città (aveva appena promesso l'incrocio rialzato in via Galvani).

A dar man forte al ragionamento di Brugnone, però, si aggiunge anche quello di un residente della zona, **Francesco Stolfa**, che «pur condividendo la necessità di una maggiore attenzione da parte degli automobilisti, ha scritto all'attenzione dell'assessore che «la via in questione è stata teatro di innumerevoli incidenti, alcuni molto gravi, per i quali limitare il tutto ad un banale “calo di attenzione” da parte del cittadino appare quantomeno forzato e privo di concrete soluzioni».

Il cittadino ha anche inviato alcune immagini di recenti incidenti presso l'incrocio con la specifica che tutte queste foto sono state scattate a partire da luglio 2018: parliamo quindi di meno di 4 mesi di “cronaca”, ma la nostra personale “collezione” ne conta molti di più.

«La mancata risposta dall'amministrazione comunale è di vecchia data. Occorre inoltre segnalare che l'incrocio è situato esattamente in adiacenza dell'istituto scolastico Crespi al quale ogni mattina accedono centinaia di bambini.

Uno degli incidenti in questione ha coinvolto direttamente il palazzo, danneggiandolo gravemente. A tale incidente seguirà con ogni probabilità una denuncia al Comune in quanto al momento dell'incidente non era presente la segnaletica orizzontale, per via dei lavori svolti per la stesura della fibra ottica.

Tutti gli altri incidenti hanno provocato danni più o meno gravi alla segnaletica verticale la cui sostituzione – immagino – comporti ulteriori costi per lo stesso comune a cui evidentemente preme più risparmiare poche centinaia di euro (ammesso e non concesso che di risparmio effettivamente si possa parlare) piuttosto che prevenire concretamente incidenti sulle strade.

Il cittadino segnala anche l'ultimissimo incidente di pochi giorni fa che è avvenuto in seguito a quello che doveva essere un intervento risolutivo sulla pericolosità dell'incrocio da parte del Comune, ovvero l'istituzione di un senso unico proprio in Via Nannetti dalla rotonda che fino a qualche settimana fa portava all'incrocio da Via Crispi: «Che questa non fosse la soluzione più efficace (probabilmente la meno costosa) era fin troppo evidente fin da subito. E mi permetto di dirLe che avreste risparmiato tempo (e denaro) ascoltando chi quel quartiere lo vive; o dobbiamo concludere che siamo considerati anche noi, come Massimo Brugnone, “di minoranza”?».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it